

Giovani che credono nella chimica

A Trieste un momento di riflessione sull'utilità del comparto per lo sviluppo competitivo del territorio. Fondamentale la sinergia tra Professionisti e Università

■
L'Ordine dei Chimici di Trieste presenta il nuovo Consiglio Direttivo e con l'occasione promuove un importante momento di riflessione sul ruolo del chimico per il rilancio del sistema Paese: "La Professionalità del Chimico per lo sviluppo economico e per la tutela del cittadino e la sinergia con le altre professioni" è il titolo dell'Assemblea svoltasi presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste. Una grande platea di partecipanti fatta di professionisti, studenti della laurea triennale e specialistica, docenti e personale universitario. Obiettivo primario dell'Assemblea, quello di rafforzare i legami tra il Corso di laurea in Chimica dell'Università di Trieste, istituzioni pubbliche, imprese e associazioni del territorio, al fine di promuo-

vere un dialogo continuo ed efficace tra le tante componenti del tessuto produttivo locale. Una scelta che nasce dalla volontà di considerare le professioni chimiche come volano di sviluppo e di innovazione per agganciare la crescita, anche in considerazione della forte caratterizzazione interculturale della città e del suo circondario.

Emerge in particolare, per lo sviluppo competitivo dell'area, l'importanza del collegamento tra Ordine e corpo docenti in merito alle attività didattiche inerenti il corso di Laurea in Chimica. A livello più generale invece, sempre attuale il tema degli sbocchi professionali dei corsi di laurea in queste discipline, per i quali si sottolinea l'ampio spettro di questioni che può affrontare un laureato in chimica, data la vastità delle competen-

ze teoriche e pratiche acquisite durante l'arco degli studi.

Tra gli altri temi al centro dell'Assemblea, quello dell'importanza istituzionale dell'Ordine, sia per le tutele che offre agli iscritti che per il valore del sigillo professionale della firma.

Tra le varie professionalità presenti alla tavola rotonda, anche ingegneri, architetti e medici, dai quali si segnala la disponibilità ad un confronto costruttivo di idee per rivolgersi alla cittadinanza e al mondo istituzionale con una unità di vedute.

In generale, dalla giornata emerge un messaggio di collaborazione e soprattutto un approccio positivo e costruttivo sui temi della sensibilizzazione dei già iscritti all'ordine, ma soprattutto verso i giovani professionisti che in futuro faranno parte dell'albo.

